

Adunanza del 25 aprile 1928

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Contarini, Amoroso, Mastromattei, Petretti, Rosmini, Rossoni e Todnik e i Sindaci Marinelli e Rossi.

È giustificata l'assenza dei Consiglieri Cippico ed Indri.

Aperta l'adunanza, viene data lettura del verbale della precedente adunanza tenuta il 22 marzo u.s. che è approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1- Comunicazioni.

Procedimenti per l'incremento della produzione.

Il Presidente ricorda che nello scorso gennaio furono dal Consiglio approvati i criteri e stanziata la somma per i premi da conferire a fine d'anno alle Agenzie Generali ed ai produttori.

Per le Agenzie fu stabilito la corrispondenza di due premi, uno dei quali tendente ad incrementare la produzione, e l'altro inteso a premiare la buona conservazione del portafoglio. Il primo è quindi concesso per i capitali di nuova acquisizione, in una percentuale crescente in proporzione della produzione perfezionata, purché questa raggiunga almeno il minimo obbligatorio. Tale percentuale è di tre gradi, e in massima così distribuita: lo 0.20% sul capitale, purché coperto l'impegno; lo 0.35 e lo 0.55 sulla eccedente più o meno alta. La spesa massima complessiva prevista potrà aggirarsi intorno a tre milioni e mezzo. Il secondo compenso tende invece a premiare la diligenza nella conservazione del portafoglio, ed è rappresentato da una sopracommissione del 7% sull'incremento incassi premi anni successivi che risulterà a chiusura esercizio 1928, in confronto dei premi

anni successivi a chiusura esercizio 1927. È a presumere che tale sopra-commistione importerà un onere massimo di circa due milioni e mezzo.

Per gli elementi di produzione dipendenti dalla Direzione Generale e per taluni collaboratori delle Agenzie Generali sono stabiliti speciali rappels di fin d'anno, collegati a polizze di assicurazione e subordinati al raggiungimento di determinate cifre di produzione perfezionata. L'ammontare di tali premi potrà aggirarsi intorno al milione.

Oltre tali provvedimenti di carattere finanziario sono state messe a disposizione delle Agenzie Generali per lo sviluppo del lavoro nuove tariffe e nuove condizioni di polizza per l'assicurazione senza visita medica, sia nella forma ordinaria (mista e termine fisso) sia nella forma popolare individuale.

Il Presidente informa ora il

Consiglio che, allo scopo di stimolare nel corso dell'anno l'attività degli elementi di produzione, si è messa a disposizione di ciascun ispettore superiore una somma in contanti da impiegarsi durante l'esercizio per elargire di volta in volta e con la maggiore prontezza, piccoli premi d'incoraggiamento direttamente ai produttori delle Agenzie dipendenti che per attività, attaccamento all'Istituto e serietà di lavoro se ne dimostrino particolarmente meritevoli.

Parimenti, in conformità di quanto fu fatto negli ultimi anni, sono state stabilite delle contesse a favore dei funzionari ispettivi sul lavoro di produzione della rispettiva zona, ed i criteri adottati al riguardo sono i seguenti: l'interessenza viene concessa, in misura diversa, solo se ed in quanto la produzione raggiunga almeno, o superi, gli impegni delle Agenzie Generali; dalla produzione utile agli effetti dell'interessenza sono escluse le ar.

assicurazioni collettive trattate dalla Direzione Generale e le assicurazioni sindacali.

La spesa complessiva massima per i due provvedimenti suaccennati potrà aggirarsi intorno alle L. 400.000 ed essa rientra in quel margine dello 0.50% sul capitale assicurato che il Consiglio mise a disposizione con la cennata deliberazione del Gennaio u. s.

Il Consigliere Amaro fa presente l'opportunità che la corrispondenza della interessenza agli Ispettori sia gratuita in modo che essa costituisca anche un premio per la conservazione del portafoglio; e il Presidente accerta che la questione verrà esaminata per ingranarla con l'attuale sistema di corrispondenza dei premi alle Agenzie Generali.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, approvando e ratificando i provvedimenti adottati dalla Direzione Generale.

2. Impieghi patrimoniali.

a. Finanziamento chiesto dall'Opera Nazionale "Balilla", -

Ugdata la relazione del Presidente, Preso atto che l'Opera Nazionale Balilla, per poter attuare prontamente i compiti ad essa affidati dalla legge 3 aprile 1926, ha chiesto un mutuo di L. 20.000.000, da estinguere in un periodo possibilmente non inferiore a 25 anni, al saggio del 4%, offrendo in garanzia la cessione parziale dei seguenti contributi statali: 1) contributo annuo di 1.000.000, a carico del bilancio della pubblica istruzione, assegnato dalla legge 3 aprile 1926; 2) contributo annuo di L. 10.000.000 assegnato a carico dello stesso bilancio col Decreto Legge 20 novembre 1927; 3) contributo obbligatorio delle Associazioni Sindacali, giusta il Decreto legge 1 luglio 1926; 4) quota del 5% dovuta dai datori di lavoro sui contributi sindacali versati in ritardo, secondo il Decreto legge 29 gennaio 1925;

Considerato che agli effetti della garanzia si può fare assegnamento solo sul secondo contributo, quello di 10 milioni, essendo gli altri o incerti o inferiori all'ammontare della rata di ammortamento;

Tenuto presente che il Decreto legge 20 novembre 1927 non stabilisce la durata di questo contributo; e che quindi, agli effetti della garanzia del mutuo richiesto, sarà necessario che, nel bilancio della pubblica istruzione sia stanziata una somma pari alla rata di ammortamento per tutto il periodo di tempo necessario, e che il Ministero riconosca in tale somma il vincolo a favore dello Istituto, intervenendo nella stipulazione del contratto di mutuo per assumere l'impegno di corrispondere direttamente allo Istituto medesimo la rata di rimborso per tutta la durata dell'ammortamento;

Considerate le finalità politiche e sociali dell'Opera Nazionale "Balilla,

e la possibilità di concludere con essa contratti di assicurazione collettiva su la vita; e, a vantaggio delle "Assicurazioni d'Italia", contratti di assicurazione contro gli incendi per gli immobili che sarebbero costruiti col ricavo del mutuo domandato;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza 25 aprile corrente;

Il Consiglio, in via di massima, delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato dall'Opera Nazionale Balilla, al saggio di interesse del 6% annuo netto, lasciando al Presidente di stabilirne la durata, ed ogni altra modalità, quando sia concretata la garanzia per lo ammortamento.

6. Mutuo chiesto dal Comune di Lecce -

Udita la relazione del Presidente;
Esaminata la richiesta di un mutuo di 5 milioni fatta dal Comu-

ne di Lecce per provvedere a varie im-
portanti opere pubbliche consigliate
da ragioni di igiene e di utilità
pubblica nonché per il maggior
lusso e decoro della città;

Preso atto che dagli accertamenti
fatti presso la Intendenza di Finanze
e la Prefettura di Lecce è risultato che
il limite massimo della sovraimposta
fondiaria, ascendente a L. 843.905, 16,
offre ancora una disponibilità annua
di L. 164.000, e che quindi sarebbe ne-
cessario che il Comune completasse
la garanzia col rilascio di delegazioni
anche sul dazio consumo, attualmente
se appaltato per l'anno canone di
L. 2.486.000 di cui L. 2.390.000 libere,

Considerato che il Ministero
delle Finanze, informato della richie-
sta del Comune di Lecce, ne ha preso
atto senza fare osservazioni;

Terminato presente il parere favorevole,
se della Commissione Finanziaria la
quale, pur confermando in linea di
massima la opportunità di non con-

cedere mutui ad enti locali, ha ritenuto che nel caso in esame la richiesta possa essere accolta, per motivi di particolare considerazione;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza del 25 aprile corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo di 5 milioni al Comune di Lecce, per la durata di anni 25, al saggio del 6.75% annuo netto.

°°

c - Acquisto di un'area in Padova, e costruzione di un fabbricato.

Udita la relazione del Presidente, tenuto presente che il Consiglio provinciale della Economia di Padova ha compromesso, per sé e per un Ente da indicare, l'acquisto di un'area fabbricabile nel centro della città, della superficie di circa mq. 3000, proponendosi di destinare mq. 2000 per la costruzione di un fabbricato nel quale dovranno aver sede la

Borsa con tutti gli ambienti accessori, gli Uffici del Consiglio, ed altri locali da adibire ad usi inerenti all'indole dello edificio;

Ritenuto che il prezzo di L. 1000 al mq. stabilito nel compromesso fra il Comune ed il Consiglio della Economia, è conveniente, in relazione alle spese di esproprio ed alle agevolazioni consentite dal Comune ai costruttori, quali la esenzione dal contributo di occupazione straordinaria e l'impegno della sistemazione delle strade di accesso;

Considerato che allo Istituto fu proposto di acquistare la rimanente parte dell'area suindicata, per erigerovi un fabbricato da destinare ad uso di abitazioni, oltrechè ad uffici per la nostra Agenzia Generale; e che nel concretamento delle varie modalità dell'affare si è ritenuto opportuno che lo Istituto acquisti direttamente tutto il lotto di terreno dal Comune di Padova, ed affidi allo Istituto Nazionale Immobiliare l'incarico della costruzione dello

intero edificio, da effettuarsi coi criteri ed alle condizioni che saranno tracciate dal Comitato tecnico e dalla Direzione dello Istituto medesimo, d'accordo col Consiglio provinciale della economia al quale sarà poi attribuita una parte dello edificio, e precisamente la costruzione soprammessa a mq. 2000, in conformità alla promessa di vendita da stipularsi fino da ora;

Presso atto che lo svolgimento dei lavori impegnerà gli esercizi 1928, 1929 e 1930 e che la cifra preventivata globale di L. 12.000.000 fra lo acquisto del terreno ed il costo della costruzione sarà divisa per L. 3.500.000 a carico del nostro Istituto, e per L. 8.500.000 a carico del Consiglio provinciale della economia;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 25 aprile corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto del terreno di cui trattasi, alle condizioni indicate, conferendo al

Presidente ogni facoltà per la stipulazione del relativo atto col Comune di Padova e degli accordi col Consiglio provinciale della economia; e stabilisce fin d'ora che l'incarico della costruzione dello edificio sia affidato all'Istituto Nazionale immobiliare, il quale dovrà svolgere il suo mandato in continuo collegamento con l'Ufficio patrimoniale, e della Direzione Generale del nostro Istituto.

∴
d. Concessione di mutui alla Società Cooperativa "L'Edile assicurativa" di Milano.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione del 3 novembre 1926 con la quale fu autorizzata la concessione di un mutuo di L. 2.666.000 alla Cooperativa "Edile Assicurativa" di Milano da garantire con ipoteca su di uno stabile da costruire in Milano, e previa stipulazione di contratti di assicurazione su la vita

dei soci;

Considerato che la Cooperativa, per provvedere più sollecitamente alle necessità dei soci, ha acquistato due stabili già ultimati, in Milano, ed ha chiesto allo Istituto di accettare in garanzia del mutuo la ipoteca su di essi, ferme restando le altre condizioni e modalità della operazione;

che il Comitato tecnico, in base ai risultati degli accertamenti peritali, ha ritenuto possibile la concessione di due mutui, del rispettivo importo di L. 1.060.000 e di L. 1.050.000, ossia di complessive L. 2.110.000; e che i relativi contratti sono stati già stipulati;

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, ratificando la stipulazione dei due mutui fatta dalla Direzione Generale.

e. Acquisto di uno immobile per uso del personale subalterno dello Istituto.

Udita la relazione del Presidente,
Tenuto presente che il Comitato
tecnico dello Istituto Nazionale immo-
biliare, a seguito delle direttive ricevu-
te per la ricerca di abitazioni economi-
che per il personale subalterno del no-
stro Istituto, ha proposto lo acquisto di
un terreno di circa mq. 1100, di proprie-
tà del signor Alfredo Musitelli, situato
in via Garanto in prossimità del piad-
sale Appio, con sovrastante costruzione
iniziata dalla Impresa Invernizzi e Gio-
vanetti, la quale ne garantisce il com-
pletamento in sette mesi dalla firma
del contratto;

Considerato che a costruzione ulti-
mata la cubatura dello edificio potrà
ascendere a circa mc. 9000 con una
disponibilità di 18 appartamenti di
due, tre e quattro ambienti, cucine
e gabinetti, di 10 negozi facilmente
accettabili e di un vasto scantinato
con accesso dalla strada;

Tenuto presente che il prezzo, rag-
giunto dopo lunghe trattative dalla

Direzione dello Istituto Nazionale immo-
 biliare, e di L 165 al mq. pel terreno,
 e di L 96 il mc. per il fabbricato con-
 segnato abitabile; e che, quanto al
 reddito, esso si prevede possa ascen-
 dere a L 85.000 lorde, pari a nette
 L 73.000 corrispondenti al 6.35% sul
 prezzo di costo preventivato in lire
 1.150.000;

Ritenuto che nel suo complesso
 l'affare sia conveniente, come ha opi-
 nato anche il Comitato permanente
 nel parere favorevole formulato il
 25 aprile corrente;

Il Consiglio delibera di approva-
 re lo acquisto proposto, dando man-
 dato all' On. Presidente di conclude-
 re le trattative e stipulare il rela-
 tivo atto, sulle basi che risulteranno
 più favorevoli allo Istituto, ed au-
 torizzandolo altresì a delegare lo
 Istituto Nazionale Immobiliare per
 la stipulazione del capitolato di ap-
 palto con la impresa costruttrice.

f- Acquisto di uno stabile per uso della Azienda delle polizze per i combattenti.

Udita la relazione del Presidente, Considerato che, dovendo entro il prossimo mese di settembre l'Azienda per le polizze dei combattenti lasciare liberi i locali ora occupati in via del Babuino ed in via Cola di Rienzo, è stato necessario affrettare la ricerca di uno stabile per la sistemazione degli uffici della azienda stessa, e la Direzione dello Istituto Nazionale immobiliare, dopo l'esame di varie proposte, ritiene accettabile quella di uno immobile situato su la via Volandier, che cuopre per circa 770 mq. un'area di 940 mq. ed ha una cubatura di mc. 20.020.

Tenuto presente che le condizioni statiche dello edificio furono riconosciute buone dal Comitato tecnico del predetto Istituto fino dal gennaio 1927, quando il prezzo richiestone fu di L. 4.800.000, che il Comitato tecnico

ritenne potesse ridursi a L. 3.400.000; e che oggi, per le mutate condizioni del mercato immobiliare, può ancora diminarsi;

Tenuto il parere favorevole, espresso dal Comitato permanente in adunanza del 25 aprile corrente;

Ritenuta la necessità di alloggiare il Servizio delle polizie dei combattenti, e tenuto conto delle difficoltà incontrate nelle trattative, e della scarsità sul mercato di immobili che per ubicazione e distribuzione si prestino allo scopo;

Teso atto che, nello edificio occorrono lavori di sistemazione, quali lo impianto di riscaldamento e di ascensore, per uno importo di circa L. 200.000, che si intendono senz'altro autorizzati fino da ora;

Il Consiglio delibera di approvare lo acquisto proposto, sulla base di L. 3.150.000, dando mandato al Presidente di concludere le trattative alle condizioni più vantaggiose per lo I.I.I.

tuto, ed autorizzandolo a delegare lo Istituto Nazionale immobiliare per la stipulazione del relativo contratto.

∴

g. Completamento dello immobile in costruzione in via Saint Bon a Roma.

Udita la relazione del Presidente;
Considerato che da parte dello Istituto Nazionale immobiliare fu già constatata la opportunità di provvedere al completamento del fabbricato in costruzione, a Roma, sulla via Saint Bon, con la chiusura di tutto l'isolato e con la sistemazione definitiva del laboratorio di carrozzeria automobilistica che si trova all'interno;

Preso atto della deliberazione 16 febbraio u. s. con la quale il Consiglio di Amministrazione del predetto Istituto immobiliare, ritenuta la convenienza di sfruttare l'attuale attrezzatura del cantiere e tenuto presente il vantaggio del ribasso del 13% offerto dalla impresa costruttrice, deliberava di approvare

il progetto di tali lavori;

Considerato che il progettato completamento darà modo di disporre, entro l'anno, di 20 e più appartamenti di tipo economico e del piano terreno già affittato alla Carrozzeria Farelli;

Tentito il parere favorevole espresso il 25 corrente dal Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la relativa spesa, prevista in L. 800.000, in aumento di quella autorizzata con la propria deliberazione del 22 luglio 1926, di L. 4.500.000, per la costruzione dello Stabile onde trattasi.

..

h- Costituzione di servitù reciproca nei riguardi dello immobiliare in via Sabotino.

Uguita la relazione del Presidente,

Ricordato che il nostro Istituto è proprietario di un'area in via Sabotino, in Roma, su la quale è in corso una costruzione affidata alla impresa Conini;

Preso atto, che, allo scopo di permettere l'apertura di finestre e balconi con visuale sul giardino confinante, di proprietà del condominio del fabbricato al viale Mattini n. 96, la Direzione dello Istituto Nazionale Immobiliare ha ravvisato la convenienza di ottenere dal condominio stesso la concessione di una servitù perpetua di luce e prospetto sul giardino antistante, in corrispettivo della quale lo Istituto consentirebbe a non innalzare la erigenda costruzione oltre i metri 16 di altezza sull'area adiacente al cortile del fabbricato di proprietà del condominio;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 25 aprile corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la sistemazione accennata, e domanda al Presidente le facoltà occorrenti per stipulare tutti gli atti che all'uopo saranno necessari.

i - Mutuo ipotecario chiesto dal
Capo Ufficio cav. Moscarella -

Udita la relazione del Presidente
sulla domanda dell'avv. Cav. Giuseppe
Moscarella, Capo dell'Ufficio legale
dello Istituto, per la concessione di
un mutuo di L. 100.000 occorrente a
completare il prezzo di acquisto di un
appartamento in via Principe Amedeo,
ad uso di propria abitazione;

Preso atto delle conclusioni della
perizia eseguita dallo Ing. Gino Cipriani,
Direttore Generale dello Istituto Na-
zionale immobiliare, la quale ha ac-
certato che il valore dell'apparta-
mento offerto in garanzia consente
l'accoglimento di tale richiesta;

Sentito il parere favorevole espres-
so il 25 corr. dal Comitato perma-
nente,

Il Consiglio delibera di auto-
rizzare la concessione del mutuo di
L. 100.000 all'avv. Moscarella, al
saggio di favore del 5% giusta la
propria deliberazione di massima, in

tesa ad agevolare agli impiegati dello Istituto la provvista di alloggi per le loro famiglie.

L. Mutuo ipotecario chiesto dal Comm. Alberto Passigli -

Visita la relazione del Presidente sul mutuo ipotecario chiesto dal Comm. Alberto Passigli, Agente Generale dello Istituto a Firenze, da garantire con uno immobile posto in Firenze, in via Jacopo da Diacceto;

Preso atto delle conclusioni della perizia, eseguita dall'Ingegnere Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale Immobiliare, che assegna allo stabile offerto in garanzia il valore di L. 640.000;

Tenuto presente il parere del Comitato tecnico, il quale ha aderito ai criteri adottati dalla perizia ma, ritenendo opportuno limitare lievemente il valore della costruzione ne ha ridotto l'importo totale a L. 600.000;

Tenuto il parere favorevole del

Comitato permanente, espresso in adunanza del 25 aprile corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare, a favore del Comm. Passigli, la concessione di un mutuo di L. 300.000, per la durata di 25 anni, al saggio di favore del 6.25% annuo netto.

3. Organizzazione.

a. Sistemazione di Zone ispettive.

Il Presidente comunica che, essendo per la morte dello Ispettore Superiore cav. Enea Fararoni rimaste prive di funzionario ispettivo le Agenzie Generali di Bologna, Forlì, Ravenna e Ferrara, egli ha disposto perché a decorrere dal 1° maggio p. v. l'Ispettore Compartimentale sig. Giorgio Scutellari, dal quale dipendono le Agenzie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, assuma la sorveglianza anche di quella di Bologna, dove avrà la sua sede; e perché il signor Adalberto Gigli, impiegato della Direzione Ge-

nerale, assuma le funzioni di Ispettore di zona compartimentale per le Agenzie Generali di Forlì, Ravenna, e Ferrara, con sede a Forlì.

Il Consiglio prende atto.

b. Agenzia Generale di Ascoli Piceno.

Il Presidente comunica che il 1° aprile corr. è morto in Ascoli Piceno il cav. Polimanti, benemerito Agente Generale di quella provincia fino dal 1913. La Direzione Generale, oltre ad esprimere alla famiglia le condoglianze dello Istituto, si fece anche rappresentare ai funerali. A reggere temporaneamente l'Agenzia è stato destinato un funzionario della Direzione, il cav. Albi Marini, con l'incarico di regolare la posizione amministrativa e contabile della Agenzia stessa, e di assumere informazioni sui vari aspiranti alla nuova concessione in appalto.

Il Consiglio prende atto.

c. Agenzia Generale di Reggio Emilia -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Ricordata la propria deliberazione 16 febbraio u. s. con la quale furono nominati coagenti generali per la provincia di Reggio Emilia il cav. Paolo Scolari e l'ing. Pellegrino Bertoldi;

Preso atto che il cav. Scolari ha rassegnate le dimissioni;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 25 aprile corr.;

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni del cav. Scolari, e di confermare il mandato allo ingegnere Bertoldi alle stesse condizioni prestabilite, meno per quanto riguarda l'impegno minimo di produzione che per ragioni di equità, in considerazione della crisi attraversata dalla Agenzia nei primi mesi di gestione, viene

ridotto a sette milioni dal 1° marzo
al 31 dicembre 1925.

D. Agenzia Generale di Rieti.

Udite le comunicazioni del Presi-
dente;

ricordata la propria deliberazione
24 maggio 1927 con la quale fu creata
la nuova Agenzia Generale di Rieti;
ritenuto che tra i vari aspiranti
alla concessione in appalto della Agen-
zia stessa appaiono i meglio indicati
i signori Cighioni Enrico, attualmente
rappresentante di una Compagnia
privata, e Pallini Guido, appartenente
a nota e facoltosa famiglia, sul conto
dei quali ha dato ottime referenze
lo ispettore della zona comm. Bondi;

Sentito il parere favorevole espresso
il 25 corrente dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di concedere
in appalto l'Agenzia Generale di Rieti
ai predetti signori, alle seguenti
condizioni: Concessione per un anno
a titolo di esperimento; impegno di

production: 6 milioni; di cui 4 dal giugno al dicembre 1926; cauzione L. 30.000, quota di propaganda L. 1000, con esonero per l'anno di esperimento; provvigione di acquisto 60% scalare; contributo automobile 4%; provvigione d'incasso 3%; concorso della Direzione Generale nella spesa di impianto e di organizzazione L. 400 mensili per il primo anno.

4. Personale.

a. Concessione della rendita temporanea di invalidità al Capo Servizio avv. Tedeschi.

Udita la relazione del Presidente; Ricordato che il Capo Servizio avv. cav. Guglielmo Tedeschi, dopo essere rimasto assente per grave infermità dal 1° ottobre 1926 alla fine di settembre del 1927 percependo a norma del Regolamento interno la retribuzione intera per i primi sei mesi, e metà della retribuzione per i sei mesi successivi, riprese le sue mansioni di Capo del

Servizio VI; ma, dopo breve periodo di tempo, dovette nuovamente assentarsi, e la Direzione Generale, tenuto conto dell'opera intelligente e proficua da lui svolta a favore dello Istituto fin dal 1912, gli concesse altri sei mesi di aspettativa con la intera retribuzione;

Considerato che ora, essendo col marzo u. s. scaduto tale periodo, l'avvocato Cedeschi ha chiesto il riconoscimento del suo diritto alla rendita temporanea di invalidità di cui all'art. 55 del Regolamento interno, pregando che la relativa disposizione sia applicata con la benevolenza sempre dimostrata, gli dalla Amministrazione;

Tenuto conto che le condizioni di salute del Cav. Cedeschi non gli consentono più di attendere ad alcuna occupazione confacente alla sua condizione;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 25 corrente;

Il Consiglio delibera di concedere

allo avv. Fedeschi la rendita temporanea di invalidità a sensi dell'art. 55 del Regolamento interno in relazione ai 16 anni di servizio prestati; e di assegnargli inoltre per una volta tanto, a titolo di riconoscimento delle sue benemerenze, lo importo di tre mensilità della sua retribuzione.

° ° °
 b. Dimissioni di ufficio del sig. Francesco Golisano.

Preso atto della dettagliata relazione del Presidente, che si intende acquisita agli atti del Consiglio come allegato al presente verbale;

Considerato che l'applicato sig. Francesco Golisano, assunto in servizio dal 1° marzo 1923, dopo una lunga sequela di provvedimenti adottati a suo riguardo per abitudine negligenza in servizio e per frequenti assenze arbitrarie, essendo rimasto da ultimo assente per più di otto giorni continuati senza giustificato motivo, fu sospeso dal servizio e dallo stipendio

con lettera 24 marzo u. s. del Direttore Generale, in attesa di provvedimenti del Consiglio di Amministrazione;

Sentito il parere espresso dal Comitato permanente il 25 aprile corr.

Il Consiglio delibera che il Coli- sano sia dichiarato dimissionario di ufficio a sensi dell'art. 48 del Regolamento interno, con effetto dal 24 marzo scorso.

e - Concessione di aspettativa al Segretario D'Agostini.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che l'Ispettore Capo Superiore comm. Rubini, reggente l'Agenzia Generale di Torino, ha comunicato alla Direzione Generale che gli sarebbe utile avere presso di sé un funzionario pratico del ramo conservazione del portafoglio; e che il segretario sig. Vittorio D'Agostini addetto al Servizio VI ha fatto insistenti premure per essere destinato alla Agenzia pre-

detta;

Sentito il parere favorevole espresso il 25 aprile corr. dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera che sia concesso al D. Iostini un periodo di aspettativa, dal 1° maggio al 31 dicembre p. v., alle seguenti condizioni:

- 1°) egli provvederà in proprio alle spese di trasferimento da Roma a Corino, e da Corino a Roma quando per qualsiasi motivo dovesse farvi ritorno;
- 2°) l'attuale sua retribuzione gli sarà corrisposta dalla Direzione Generale per i primi 3 mesi, da considerarsi come periodo di prova, e per i mesi successivi dalla predetta Agenzia Generale;
- 3°) non gli spetteranno né rimborsi, né indennità, né diarie; e, quando dovesse fare ritorno in sede, egli riprenderà il suo posto di segretario;
- 4°) il periodo di aspettativa sarà computato a tutti gli effetti della anzianità di servizio.

D- Aspettativa al Sig. Carlo Boccia per richiamo in servizio militare -

Udite le comunicazioni del Presidente sulla domanda di aspettativa presentata dal signor Carlo Boccia, per che richiamato in servizio militare come capitano ariatore, con destinazione a Bengasi;

Considerato che, non essendo obbligatorio corrispondere al richiamo in servizio militare per le colonie, al sig. Boccia dovrebbe essere applicato il terzo capoverso dello art. 28 del Regolamento interno, che importa la perdita della anzianità di servizio e dello stipendio per tutto il periodo di aspettativa;

Considerato però che il capitano Boccia ha fatto osservare come ciò gli recherebbe un grave danno di carriera, mentre, trattandosi di andare a far parte delle truppe operanti in Cirenaica, un suo rifiuto di corrispondere al richiamo in servizio sarebbe male interpretato; osservazione di cui è cer-

tamente apprezzabile il valore morale;

Tentito il parere espresso il 25 aprile 1928 dal Comitato Permanente, il quale è di avviso che il richiamo alle armi del capitano Boccia possa essere considerato come un atto di autorità dal quale egli non possa esimersi;

Il Consiglio delibera di concedere al Boccia la aspettativa ai sensi del secondo capoverso del citato art. 28 del Regolamento, per effetto del quale tutto il periodo di permanenza sotto le armi sarà computato agli effetti della anzianità, e per i primi tre mesi gli sarà corrisposto lo intero stipendio, e per i successivi la eventuale differenza fra lo stipendio stesso e quello corrispostogli dalla Amministrazione militare.

e - Procedimenti diversi -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Preso atto del parere favorevole della Commissione del personale, e

di quello, ugualmente favorevole, espresso dal Comitato permanente in adunanza del 25 aprile corr.;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti proposti dal Presidente - Direttore Generale;

1.) Concessione dello aumento quadriennale di stipendio per conseguita anzianità di servizio, a sensi dell'art. 12 del Regolamento Interno ai seguenti impiegati: Maccario Giovanni, e Quintili Luigi con decorrenza dal 1° marzo u. s., e Giancaleoni rag. Oro, Tadecola rag. Alessandro, Galvano Dott. Giuseppe e Margarone Salvatore con decorrenza dal 1° aprile andante;

2.) Passaggio in ruolo, quali applicati di 3^a classe, con effetto dal 1° aprile corrente, degli impiegati in prova signori Gigliuto Galcasto e Ciauchelli Galeno;

3.) Ratifica del passaggio in ruolo, con effetto dal 30 settembre 1926, quale Direttore Compartimentale di Lona del Comm. Michele Celestino;

4) Concessione di aspettativa dal 1. maggio al 31 dicembre p. v. a sensi dello art. 27 del Regolamento interno, ai signori De Rossi Re Mario e Spirito Giovanni, per dedicarsi alla produzione, alle dipendenze della Agenzia Generale di Roma;

5) Accettazione delle dimissioni della signorina Anita Olivieri, che ha lasciato l'Istituto fino dal 18 marzo u. s. per contrarre matrimonio; e ratifica della liquidazione a cui ha provveduto la Direzione Generale a sensi del Regolamento interno;

6) Concessione di aspettativa per sei mesi, dal 5 maggio p. v. alla signorina Ines Roscini, che deve contrarre matrimonio, a sensi degli articoli 42 e 46 del Regolamento Interno.

5. Varie.

a - Acquisto di macchine.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Sentito il parere favorevole espresso

so dal Comitato permanente il 25 aprile
corr.;

Il Consiglio delibera di autorizzare
lo acquisto di 4 macchine calcolatrici
richieste dal Servizio Assicurazioni
collettive e popolari; e di 5 macchine
calcolatrici ed una addizionale,
richieste dal Servizio II°, del costo com-
plessivo di L. 40.000.-

∴

6. Nuove tariffe per le assicu- razioni popolari-

Il Presidente richiama l'attentio-
ne del Consiglio sulle nuove tariffe
per le assicurazioni popolari, appresta-
te dal Servizio competente. Egli avver-
te che la breve esperienza fatta dallo
Istituto in questo campo è stata in-
sufficiente a fornire precise indicazio-
ni su la mortalità relativa degli
assicurati con polizze popolari, e val-
sa però a dimostrare la necessità di
una revisione delle tariffe attualmente
in vigore; allo scopo di impostarle su
basi tecniche diverse da quelle finora

adottate, principalmente per quanto si riferisce ai margini relativi alle provvigioni di acquisto e di incasso da corrispondere alle Agenzie Generali. Nella compilazione delle nuove tariffe si è tenuta presente questa necessità, e si sono infatti elevati i margini relativi alle provvigioni predette, al fine di stimolare l'opera degli Agenti, tanto per la acquisizione di nuovi affari, quanto per la conservazione del portafoglio.

Riassumendo quindi la settagliata relazione che accompagna e spiega le nuove tariffe, il Presidente fa rilevare i notevoli miglioramenti apportati alle condizioni generali di polizza. Essi riflettono particolarmente i punti seguenti:

1.) Carenza del rischio: a) L'Isti-
tuto restituisce i premi versati dallo
assicurato nel caso di morte entro i
primi tre mesi di assicurazione, in-
vece che entro il primo anno come
era antecedentemente stabilito;

b) l'Istituto paga la metà del

capitale assicurato se la morte accada dal 3° al 6° mese di assicurazione, invece che entro il secondo anno;

c) Il capitale è pagato interamente in caso di morte dal sesto mese in poi, invece che dopo il terzo anno di assicurazione.

2) Provvidenze d'indole sociale:

a) In caso di morte dovuta ad infortunio l'Istituto, oltre al capitale assicurato, corrisponde immediatamente, se un'altra somma uguale al capitale è dovuta a scadenza.

b) In caso di sopravvenuta invalidità, riconosciuta da uno degli Enti di assicurazione sociale legalmente autorizzati, lo Istituto esonera lo assicurato dal pagamento dei premi, con la sola detrazione, all'atto della liquidazione del contratto, di una piccolissima somma che va dalle 20 alle 50 lire a seconda della durata del contratto.

c) In caso di disoccupazione, riconosciuta da un Ente di assicurazione sociale autorizzato, lo Istituto, lasciando

in vigore il contratto, consente la sospensione del pagamento del premio per un periodo doppio di quello riconosciuto per la disoccupazione, fino ad un massimo complessivo di due anni; trattando, all'atto della liquidazione, i premi non corrisposti, interessi compresi. Analoga concessione è fatta per il servizio militare.

d) Per il personale civile e militare della R. Aeronautica sono migliorate le condizioni di copertura del rischio di volo portando le attuali condizioni di garanzia ad un minimo pari alla metà del capitale assicurato, ed escludendo per il caso di morte in volo il pagamento del capitale assicurato per infortunio.

e) Nella nuova polizza è abolita ogni restrizione circa la residenza ed i viaggi dello assicurato, sicché il valore della polizza è mondiale.

f) L'Istituto rinuncia alla azione di nullità per reticenze o dichiarazioni erronee, dopo che siano trascor-

si due anni di assicurazione.

Ciò premesso, il Presidente avverte che il nuovo tariffario è stato notevolmente migliorato, pure tenendo conto dei vantaggi concessi agli assicurati con le nuove condizioni generali di polizza.

Questo è molto semplice: comprende le tariffe: Vita Intera a premi temporanei, Mista, Termine fisso, doppia mista, mista crescente, e assicurazione fanciulli.

La forma vita intera a premi temporanei che fino ad ora era riservata soltanto alle assicurazioni collettive, viene nel nuovo tariffario accordata anche per le assicurazioni individuali.

I premi di tutte le nuove tariffe, nelle età centrali sono meno elevati di quelli delle tariffe precedenti, ad eccezione della mista crescente, la quale è però una tariffa più vicina al semplice risparmio ed alla previdenza assicurativa.

Il nuovo tariffario comprende una tariffa per l'assicurazione dei fanciulli, che è specialmente adatta per le scuole, e che permette allo assicurato, al suo 21° anno di età, la copertura completa del capitale assicurato, senza necessità di addivenire alla stipulazione di un secondo contratto, e di ottenere pure dallo Istituto a quell'epoca, insieme col beneficio della sospensione del pagamento dei premi per il servizio militare, anche il pagamento dei premi per il servizio militare, anche il pagamento di una somma pari ai tre quarti dei premi versati fino al 21° anno di età.

Dopo queste considerazioni di carattere generale, il Presidente espone brevemente i caratteri specifici di ciascuna tariffa. E finalmente avverte che mentre i caricamenti per spese sono stati applicati nelle misure che si presume di erogare effettivamente, il caricamento per extra-mortalità

è stato stabilito in base ad ipotesi che si ritengono prudentiali, Ma, riconoscendosi la opportunità di ridurre al minimo le tariffe che l'Istituto offre alle masse dei lavoratori italiani, ai tassi calcolati, per le forme vita intera, mista e a termine fisso, saranno ancora apportate delle riduzioni, contenute nel caricamento per la extra-mortalità.

Il Consiglio,
 udita la relazione del Presidente,
 preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 25 aprile corrente,
 delibera di approvare le nuove tariffe per le assicurazioni popolari, che saranno acquisite agli atti del Consiglio come allegato al presente verbale.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

L. Aspinig

